

# Verbale dell'assemblea generale ordinaria STU 2003

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **76 (2004)**

Heft 2

PDF erstellt am: **16.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-283699>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Verbale dell'Assemblea generale ordinaria STU 2003

Luogo: Piazza d'armi Monte Ceneri, sala multiuso  
Data: 29 marzo 2003  
Presenti: 267

Ospiti: Luigi Pedrazzini, Consigliere di Stato Cantone Ticino  
Attilio Bignasca, Presidente del Gran Consiglio  
Dick Marty, Consigliere agli Stati  
Chiara Simoneschi Cortesi, Consigliere Nazionale  
Edo Bobbià, membro del Gran Consiglio  
Emilio Filippini, Sindaco di Rivera  
Riccardo Brivio, Presidente dell'ordine degli avvocati Cantone Ticino  
Renzo Mombelli, Capo div affari mil e Pci  
Giacomo Borioli, Col, Direttore Arsenale federale e piazze d'armi Airole, Losone, Monte Ceneri, Isonne  
Tiziano Ponti, Ten Col, Direttore Aeroporto militare Locarno  
Fabio Conti, Magg, direttore arsenale cantonale Bellinzona  
Fulvio Chinotti, Col SMG, sost Arsenale federale  
Ulrich Lobsiger, Div, Cdt div mont 9  
Hugo Christen, Div, Cdt div ter 9  
Urs Ürlimann, Br, Cdt br fort 23  
Olimpio Pini, Col SMG, Cdt rgt fant mont 30  
Marc-Antoine Tschudi, Col SMG, Cdt SSU/SR gran 14/214  
Aron Moser, Col, Cdt SSU/SR san 66/67-266/267  
Athos Solcà, Ten Col SMG, sost Cdt SSU/SR fant ter 9/209  
Urs Caduff, Col, Cdt CGF regione 6  
Julius Christen, Col SMG, Cdt reg istr 3  
Aldo Pin, Col, Ufficiale reclutamento  
Martino Righetti, Ten Col SMG, Ufficiale reclutamento  
Siegfried Albertin, Col SMG, Vice-presidente SSU  
Tiziano De Piaggi, sgt, presidente ASSU TI  
Achille Donada, Aiut suff, Com. Dir. ASSU CH  
Rolf Homberger, app, presidente ASSU MBC  
Claudio Tognetti, presidente trp trm  
Elena D'Alessandri, sgt, Presidente Donne nell'Esercito  
Osvaldo Grossi, presidente GEL  
Delegazione ASSU Lugano  
Roberto Moccetti, Cdt C, già Cdt CA mont 3  
Eugenio Filippini, Br, già Cdt br fr 9  
Achille Crivelli, Br, già Cdt br fr 9  
Peter Regli, Div a D  
Bruno Baumgartner

## Inno Patrio

Alle 0930 viene eseguito l'Inno Patrio dalla Musica militare ticinese fuori servizio ed il presidente, Col Franco Valli, apre l'Assemblea generale ordinaria 2003.

## Relazione del Presidente STU

“Il Monte Ceneri fu per molto tempo un segno di divisione e di contrasto; Sopra e Sottoceneri si denigrarono e detestarono fin dall’inizio della dominazione svizzera; quando Napoleone Bonaparte creò il nuovo Cantone e gli assegnò quale capitale Bellinzona, i Luganesi non perdettero tempo a scrivergli, per deplorare che si fosse scelta una borgata tra le paludi, senza né alberghi né ristoranti, con strade infestate dai briganti... un rischio per la salute e per la vita... Caduto Napoleone, per quasi settant’anni il capoluogo si alternò tra Bellinzona, Locarno e Lugano; era la rivincita del campanile! Venne addirittura rivolta un’istanza alle Autorità federali, perché spaccassero il Ticino in due Semicantoni... Si comprende così che Stefano Franscini, da Berna, esortasse quasi quotidianamente e sino alla morte i suoi concittadini a cercare le strade dell’intesa e della collaborazione; egli consigliò persino accuratamente di fondare sul Ceneri una nuova città, di chiamarla “*Concordia*” e di farne la capitale del burrascoso paese”.

*Guido Calgari, “Ticino degli uomini”  
200 anni fa*

Signor Presidente del Gran Consiglio  
Signor Consigliere di Stato  
Signora e Signori Parlamentari alle Camere federali  
Signor Sindaco di Rivera  
Signor Comandante di Corpo  
Signori Ufficiali generali  
Egredi ospiti  
Gentili Signore, stimati Signori  
Cari soci, pregiati amici

Benvenuti all’assemblea generale ordinaria 2003 della Società ticinese degli Ufficiali, benvenuti a Concordia in un momento internazionale marcatamente bisognoso di tale nome. Mentre per noi il nome Concordia rivive oggi: l’incontrarsi, ed il rivedersi, il comunicare e lo scambiarsi impressioni. Oggi siamo in tanti, ma nelle nostre file alcune sedie sono rimaste e rimarranno vuote per sempre, dei degni camerati si sono accomiatati. Ma loro sono e saranno presenti indelebilmente nella nostra memoria. Dedichiamo un riverente pensiero ai nostri soci deceduti durante l’anno, ricordiamoli. *(segue un brano musicale in loro onore)*

Il 4 maggio 2002, alla nostra assemblea generale di Losone avevo citato l’inizio del secolo XXI, poco edificante. A nemmeno un anno di distanza prendiamo atto della prima grande guerra dell’ancor così giovane millennio.

Non sta a me, né questa è la sede appropriata, disquisire sull’attuale momento delicato della politica di sicurezza internazionale. Ognuno di noi trarrà le sue opinioni, per mezzo dell’informazione, di propria scelta, democraticamente.

Ma nessuno si può esimere dal costatare che, oltre alla guerra in corso, un’altra guerra, mascherata, sotterranea, fatta di sotterfugi e di giudizi a doppio significato, mina anche quella parte del mondo che si appella ai valori democratici.

L’appello alla pace, che viene gridato dalle piazze è sicuramente animato, per la maggior parte, da buoni sentimenti non sufficienti però ad evitare condanne reciproche fra Stati, ad eludere la disgregazione degli intenti per il miglioramento. Anzi è trasparente il pericolo, che la piazza venga spinta emotivamente da un irrazionale moto dell’animo o si lasci condizionare dalla demagogia.

Il valore assoluto della non violenza non esiste come non esiste nemmeno quello della pace sbandierata. Ad essi dobbiamo contrapporre invece il miglioramento dei veri valori della società moderna, la famiglia, la scuola, le istituzioni democratiche.

### ***Retrospectiva STU***

Ed anche la STU si è chinata nel 2002 sul miglioramento dei propri valori per i quali vive. Con perseveranza ci siamo chinati con tutte le Società militari ticinesi sul messaggio “uniamoci ed apriamoci”, il lavoro è stato compiuto ed è in corso con la convinta partecipazione di tutti. Abbiamo avuto la possibilità di incontrarci due volte nel settembre dell’anno scorso ed lo scorso mese di febbraio.

Nei nostri colloqui abbiamo preso atto delle sinergie e delle peculiarità sfruttabili insieme. Non abbiamo faticato a raggiungere l’unità degli obiettivi iniziali che si possono riassumere: nell’assicurare la continuità dei contatti, nel coordinare le attività e nell’informazione trasversale. Un passo concreto è la decisione di allestire un calendario delle attività, unitario per tutte le Società militari ticinesi e di favorire la partecipazione trasversale a tutti i soci. Noi vogliamo trasbordare le nostre organizzazioni paramilitari verso le sfide future continuando a stimolare la vita associativa e la sensibilità pertinente alla sicurezza del nostro paese. Siamo sicuri che, con la già ben profilata collaborazione di tutte le società militari fugheremo i nascenti timori e porremo nuove basi di forza.

### ***La STU ed Es XXI***

Un anno fa avevo denominato Es XXI “parola magica”, dalle sembianze di cosa ibrida e restia a venire alla luce. E ribadivo pure che era giunto il momento di finalmente fare affidamento ai rappresentanti politici, ed eccoci, il parlamento ha deciso ed ha dato il suo accordo con larga maggioranza ad Es XXI ed alla protezione della popolazione.

Nel frattempo è continuata la nostra stretta collaborazione con l’autorità cantonale nella persona del Direttore del Dipartimento delle Istituzioni Consigliere di Stato Luigi Pedrazzini nell’acquisizione degli obiettivi onde garantire adeguatamente la presenza dei militi, e dei quadri di lingua italiana nell’Es XXI.

Se gli obiettivi saranno raggiunti lo si potrà giudicare solo in futuro a completamento delle decisioni di dettaglio ancora pendenti.

Esprimo un sincero ringraziamento a nome della STU al Consiglio di Stato ed alle autorità parlamentari ticinesi alle camere federali, che oggi onorano l’assemblea della loro partecipazione, per la continua attenzione prestata alle nostre proposte e per la dedizione profusa su un tema così delicato come la politica di sicurezza nazionale.

Ecco, oggi noi siamo pronti ad affrontare le sfide che ci attendono, il popolo sovrano ne deciderà, democraticamente, le sorti il 18 maggio prossimo.

Il comitato della Società ticinese degli ufficiali, all’unanimità, ha riconosciuto che la strada intrapresa è quella giusta ed ha deciso di sostenere le posizioni votate dal parlamento e questa, tengo a sottolinearlo, non è semplicemente una posizione di consenso.

Lo ha fatto con senso di grande responsabilità, dopo un lungo approccio durato oltre tre anni. Ha seguito l’avanzamento del progetto passo per passo con occhio critico, costruttivo, da addetti ai lavori. Ne ha percorso il cammino di accompagnamento fatto di fasi di consenso e fasi di obiezione, sempre rivolte però alla ricerca di soluzioni valide e concrete.

Non tutto quanto da noi vagliato e propugnato è stato accolto o valutato favorevolmente dai responsabili dei progetti, ma il lavoro non è ancora completato.

La STU si dedicherà anche in futuro affinché la presenza della lingua italiana nell’Es, l’apporto di ufficiali capaci, la dedizione al servizio delle truppe ticinesi continuino ad essere preziosi tasselli di contributo per la sicurezza del nostro Stato federale ed esempio di valore della convivenza fra noi svizzeri.

In vista della votazione sul referendum del 18 maggio prossimo il Comitato STU ha deciso di intraprendere una campagna imperniata su due punti.

La creazione di un Comitato di sostegno ed l’informazione oggettiva su Es XXI e sulla protezione della popolazione XXI.

L’informazione inizia oggi, dinnanzi a questa assemblea, con le relazioni sui temi che sono di interesse finalizzati al cantone Ticino, ai suoi militi e alla sua popolazione.

Informazione che proseguirà, nei prossimi mesi, sulle ulteriori decisioni prese, nel caso di accettazione da parte del popolo.

Il popolo per decidere dev'essere convenientemente ed oggettivamente ben informato!

Sono cosciente che non tutti gli ufficiali della STU convengono con le decisioni prese, da più parti le critiche sottolineano timori anche comprensibili ma smisuratamente infondate.

A questi nostri ufficiali chiedo fiducia, senso di apertura, capacità di riconoscimento dell'evoluzione irreversibile che è sotto gli occhi di tutti.

Sono invece inaccettabili le critiche di parte, basate su preconcetti senza fondamento, di ripudio e di allarmismi senza proposte costruttive. È inutile ed estremamente pericoloso voler fermare il tempo, è errato arroccarsi su posizioni che stridono nei confronti delle attuali realtà sociali ed economiche.

Generale Henri Guisan, 1945 (ufficiale al disopra di ogni sospetto)

“La tradizione da sola non è sufficiente. L'esercito deve incessantemente evolversi, perfezionarsi ed acquisire nuove forze. Altrimenti diventerà un peso morto ed un grande fardello da portare sulle nostre spalle”

La Società Ticinese degli Ufficiali ha, Signor Comandante di Corpo, l'onore di appellarsi a Lei oggi, onde far sì che il futuro Es XXI sia istruito intensamente, sia snello, sia flessibile e soprattutto sia pronto ad adattarsi ad ogni necessità ed alle sempre nuove minacce, ma mantenendo al centro il suo bene supremo:

il cittadino svizzero- soldato di milizia.

### ***Voltiamo pagina***

Questa assemblea sa che il comitato della STU è composto, oltre che dai presidenti dei Circoli e Società d'arma, anche dal direttore della divisione affari militari e Pci del dipartimento delle istituzioni del Cantone Ticino, Signor Colonnello Renzo Mombelli. Lei ha scelto di ricominciare una nuova vita, che, ascoltando oggi chi già la sta percorrendo, ha pure un che di professionale e da agenda colma, la giusta quiescenza. Abbandonando la divisione affari militari lei lascia pure il seggio di diritto presso il nostro comitato.

Dal 1987 Lei è stato il nostro determinante punto di riferimento e di appoggio incondizionato presso il dipartimento militare cantonale d'allora ed il Dipartimento delle istituzioni poi.

Sicuro di interpretare i sentimenti di tutti i soci della STU, di cuore la ringrazio e questa assemblea la applaude.

Anche il Ten Col Paolo Tamò ha raggiunto, mi si permetta il termine, il capolinea, quale nostro ufficiale di collegamento presso il comitato centrale della Società Svizzera degli Ufficiali ha completato il suo periodo di nostro ambasciatore, preziosa voce ai piani superiori della nostra associazione cappello. La STU le è grata per averci degnamente rappresentato.

Alle partenze si susseguono gli arrivi. Do perciò il sincero benvenuto in seno al comitato al nuovo presidente del Circolo degli Ufficiali di Lugano Magg SMG Roberto Badaracco, e gli porgo naturalmente i tradizionali auguri di buon lavoro, il suo predecessore Col SMG Roberto Fisch continuerà a far parte del Comitato quale nostro ufficiale di collegamento presso la SSU nella quale riveste la vicepresidenza, grazie col Fisch per la dedizione che profonde a favore degli ufficiali ticinesi a livello nazionale.

### ***Conclusione***

Altri commiati ci attendono nel 2003, commiati che giustamente susciteranno ricordi presso molti ufficiali e non solo in loro, il mio riferimento va al commiato dalle bandiere. Ebbene oggi ho pensato fosse giusto ed anche un momento solenne riunire in questa sede tutte le bandiere e stendardi delle truppe ticinesi, grazie signor direttore dell'arsenale col Giacomo Borioli, lei ed i suoi collaboratori avete reso tutto ciò possibile.

Uniamoci attorno alle nostre bandiere, ed insieme prepariamoci con convinzione, non solo al cambiamento nella nostra vita militare, ma ad una fase storica del nostro Esercito, per la nostra Patria.

Viva la STU

## **Rapporto finanziario 2002**

In assenza del cassiere, Cap Moro, il presidente illustra la situazione finanziaria e patrimoniale che presenta una maggiore uscita di Fr. 1628.25.

Le uscite sono state minori di quelle dell'ultima gestione, ma con meno entrate. Soprattutto mancano donazioni e contributi di sponsor, con i tempi che corrono si ritiene giusto proseguire con le nostre forze.

Dopo la dichiarazione dei revisori l'assemblea accetta con un applauso i conti.

## **Eventuali**

Il Ten Col SMG Luca Filippini, Cdt bat fuc mont 95, presenta il libro in realizzazione "il 95", libro che vuole sottolineare la storia della fanteria ticinese.

## **Saluto del consigliere di Stato Luigi Pedrazzini**

Dopo aver espresso il plauso alla STU per l'ottima collaborazione con il Cantone, il Capo del Dipartimento delle istituzioni affronta le tematiche della sicurezza ed il punto di vista del Cantone sui cambiamenti previsti dalla riforma.

## **Conferenza del CSMG e Capo dell'esercito designato, Cdt C Christophe Keckeis**

Il Cdt C Keckeis illustra le linee direttive della riforma Es XXI  
(*la conferenza fa parte degli atti STU*)

## **Relazioni**

Seguono le relazioni illustrative:

Div Hugo Christen per la nuova regione territoriale 3

Br Urs Hürlimann per la nuova br fant mont 9

Col Aldo Pin per il nuovo sistema di reclutamento

A tutti i relatori vengano serbati vivi applausi

## **Conclusione**

A conclusione della mattinata tutti i partecipanti hanno potuto gustare lo spuntino offerto dalla STU e preparato dal Gruppo escursionisti Liberi in una bella giornata di sole.

La manifestazione si chiude alle 1330.

Il Presidente:  
*Col F.Valli*

Il Segretario:  
*Cap S. Moro*

**Bilancio STU 2003****Attivo****Liquidità**

Cassa STU		93.25
CC postale	11'428.85	3'344.85
CR Raiffeisen Breganzona	40'084.00	36'367.55
Quota Raiffeisen Breganzona	200.00	200.00
<i>Totale</i>	<i>51'712.85</i>	<i>40'005.65</i>

**Debitori**

Debitori generale		
Imposta preventiva CR Raiffeisen	701.40	835.30
Imposta preventiva CC postale	28.05	31.70
Sospesi attivi	2'275.00	4'665.00
<i>Totale</i>	<i>3'004.45</i>	<i>5'532.00</i>

**TOTALE ATTIVO**            **54'717.30**    **45'537.65**

**Passivo****Capitale di terzi**

Creditori		
Sospesi passivi	82.00	500.00
<i>Totale</i>	<i>82.00</i>	<i>500.00</i>

**Capitale proprio STU**

Patrimonio	46'635.30	42'425.50
Fondo di riserva "Azioni Speciali"	8'000.00	2'612.15
<i>Totale</i>	<i>54'635.30</i>	<i>45'037.65</i>

**TOTALE PASSIVO**        **54'717.30**    **45'537.65**

**Conto economico STU 2003****Costi****AGO**

Pranzo AGO 2003	6'450.00
Contributo spese RMSI	0.00
Musica e materiale vario	912.80
<i>Totale</i>	<i>7'362.80</i>

**Organizzazione concorsi / gare**

Circolo Ufficiali Bellinzona	500.00
Circolo Ufficiali Lugano	500.00
Circolo Ufficiali Mendrisio	500.00
<i>Totale</i>	<i>1'500.00</i>

**Costi generali**

Spese per manifestazioni AGO	
Spese per votazioni cantonali, federali	5'387.85
Spese organizzazione manifestazioni STU	
Spese di cancelleria e annunci	
Spese postali e telefoniche	427.90
Spese generali d'esercizio	3'072.90
Gestione indirizzi	
Internet	120.00
<i>Totale</i>	<i>9'008.65</i>

**Movimenti finanziari**

Spese commissioni bancarie	
Spese e commissioni ccp	4.10
<i>Totale</i>	<i>4.10</i>

Quota annuale SSU - RMSI	
Quota sociale STU alla SSU	10'400.00
Abbonamento alla RMSI	11'380.00
<i>Totale</i>	<i>21'780.00</i>

**Perdite su debitori**

Perdite su debitori	
<i>Totale</i>	

**TOTALE COSTI**                            **39'655.55**

**Ricavi****Donazioni e contributi**

Donazioni	
Contributi AGO 2003	800.00
Contributo votazioni	
<i>Totale</i>	<i>800.00</i>

**Contributi annuali SSU - STU - RMSI**

Tasse sociali alla SSU	10'400.00
Abbonamento RMSI	11'390.00
Circolo ufficiali di Mendrisio, STU	830.00
Circolo ufficiali di Lugano, STU	2'085.00
Circolo ufficiali di Bellinzona, STU	1'225.00
Circolo ufficiali di Locarno, STU	665.00
Circolo Ippico, STU	95.00
Società d'arma SSUTS sez Ticino, STU	160.00
Società d'arma AVIA -DCA, STU	180.00
Società ticinese artiglieria, STU	300.00
<i>Totale</i>	<i>27'330.00</i>

**Interessi attivi**

Interessi attivi sul CR Raiffeisen	417.45
Interessi attivi sul CC postale	10.45
<i>Totale</i>	<i>427.90</i>

**Sussidi**

Sovvenzioni cantonali	1'500.00
<i>Totale</i>	<i>1'500.00</i>

**TOTALE RICAVI**                            **30'057.90**

**Risultato d'esercizio**                            **9'597.65**